

XXVIIIa Giornata Mondiale della Vita consacrata - 5 febbraio 2023  
**SALUTO del Vicario Episcopale all'inizio della Celebrazione**

Eccellenza Reverendissima, carissimo Arcivescovo Mario,

le consacrate e i consacrati che vivono e operano in Diocesi Le sono grati per questa convocazione in Duomo, in occasione della XXVIII Giornata Mondiale della Vita consacrata. Come venisse reso più visibile e sentito il ringraziamento dell'intera Diocesi per il dono della loro presenza nei loro istituti e nelle nostre comunità.

Mentre l'Assemblea Generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi del 2023, durante i lavori della prima sessione ha riconosciuto nella vita consacrata un'autentica manifestazione della dimensione carismatica della Chiesa, con la ricchezza e la varietà delle sue forme, la Giornata mondiale della Vita Consacrata di quest'anno diventa preludio della celebrazione del Giubileo del 2025. Con il motto "Pellegrini di speranza", il prossimo Giubileo intende segnalare infatti gli impegni che attendono anche coloro che hanno abbracciato la vita consacrata, in considerazione del momento storico presente, travagliato da una parte dalle guerre, dall'odio fra popoli fratelli e invocante dall'altra pace e dialogo tra tutti i popoli della terra.

A questa celebrazione partecipano consacrati che rappresentano diverse età della vita. Se c'è qualche apprensione, constatando nell'area occidentale della Chiesa la perdurante carenza di vocazioni in diversi istituti di Vita consacrata, resto stupito davanti al numero crescente di giovani sorelle e fratelli che provengono da altre aree del mondo. Molti di loro sono con noi questa sera, con la freschezza gioiosa dei loro carismi e delle loro vivaci e colorate tradizioni. Arcivescovo Mario, mentre alcuni anni fa lei avviava per la nostra Diocesi il Sinodo Minore "Chiesa dalle genti", oggi lei può contare concretamente su centinaia di sorelle e fratelli internazionali che, in forza della loro consacrazione, la possono sostenere in modo qualificato nel cammino di apertura e di ascolto proprio di questo Sinodo speciale che, dalla città di Milano si allarga sempre più per tutto il territorio della Diocesi.

Si uniscono a noi in questa celebrazione tante sorelle claustrali (Anche quest'anno hanno voluto essere presenti offrendo un cero). Le assicuro che queste sorelle, sono sempre molto informate dei dinamismi pastorali della nostra Diocesi e l'accompagnano con affetto e tanta preghiera nel suo servizio pastorale.

In questo senso non posso dimenticare, in questo momento, anche le centinaia di sorelle, ma anche fratelli consacrati presenti nelle molte case di riposo dei rispettivi Istituti. E mentre la Diocesi, dovrà sempre essere grata per il servizio da loro svolto negli istituti e nelle parrocchie, Le assicuro, Caro Arcivescovo Mario, che di fatto questi fratelli e queste sorelle stanno pregando per tutti noi anche in questo momento, come fosse degli angeli custodi invisibili e instancabili presso il cuore di Dio.

Caro Arcivescovo, mentre le attesto che la Vita consacrata, specialmente quella femminile, è molto attenta agli appelli richiesti dalle diverse tappe del cammino sinodale della Chiesa Italiana, credo sia sempre più urgente avviare un confronto più serrato tra i dinamismi pastorali propri della nostra Diocesi e quelli di una vita consacrata seriamente in ricerca di nuove forme di espressione carismatica. In questa prospettiva,

Intanto caro Arcivescovo Mario, si senta sempre accompagnato e profondamente amato da tutte le espressioni della Vita consacrata presenti in Diocesi. Continui a sostenerci con il dono della sua presenza e con la sua benedizione.

Grazie.